



**PATERNÒ. Croce di ferro ricollocata sulla facciata della chiesa S. Barbara**

MARY SOTTILE PAG. 40

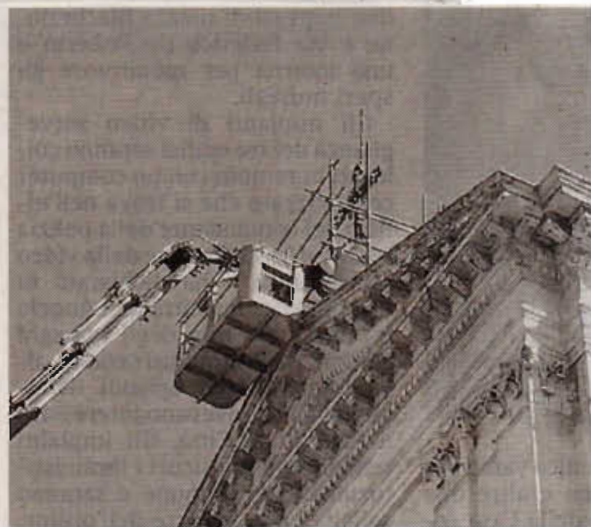
# Ricollocata la croce di ferro nella facciata di Santa Barbara

Paternò, concluse ieri le operazioni a un'altezza di quaranta metri

Dopo quasi sette anni torna alla sua posizione originaria la croce in ferro della chiesa di Santa Barbara. Staccata parzialmente dalla base, dov'era saldamente bullonata, nel novembre del 2012, quando in città si abbatté un violentissimo nubifragio, con forti venti che sradicarono alberi e scoperchiarono tetti. Diversi i danni che si registrarono in città, a causa di quell'evento, anche in altri monumenti (tra questi la chiesa Madre).

La croce, del peso di circa 250 kg, sottoposta a violentissime raffiche di vento, si piegò pericolosamente in avanti, scatenando la paura tra i cittadini. I controlli dimostrarono, però, che la croce, nonostante la sua posizione all'apparenza poco stabile, era ancorata stabilmente al soffitto della Chiesa. Solo in questi giorni si è scelto, però, di intervenire per riposizionarla nella sua posizione originale. Un intervento non facile visto che la croce si trova nella parte sommitale della facciata della Chiesa intitolata alla Santa Patrona della città, ad un'altezza di circa 40 metri. Per permettere l'intervento è stato necessario utilizzare un mezzo pesante con un lungo braccio meccanico che ha portato due tecnici fino in cima. L'attività è stata portata a termine in due step. In una prima fase si è intervenuti circondando la croce con una struttura di tubi metallici. Nella seconda fase, ieri mattina, si è portata alla sua posizione originale.

Ed intanto resta l'attenzione per i luoghi sacri della città. Si attende l'avvio dei lavori per la vicina Chiesa del Pantheon, destinataria di un finanziamento della Regione. Un intervento importante che permetterà di recu-



Dopo quasi sette anni torna alla sua posizione originale la croce in ferro che sovrasta la Chiesa di Santa Barbara

perare una delle strutture religiose tra le più importanti della città, luogo dove sono custoditi i resti di militari morti durante i due conflitti mondiali. Diversa e meno rosea situazione, invece, per la chiesa della Madonna del Carmelo, anch'essa in piazza Santa Barbara, chiusa da diversi anni ormai, gravemente danneggiata a causa di copiose infiltrazioni di acqua, arrivate nel corso degli anni. A parte una recinzione che vieta il passaggio diretto sotto la facciata, per la struttura, nell'ultimo decennio, non è stato fatto più nulla. Si spera la struttura possa essere destinataria di interventi, visto che il rischio di cedimenti e crolli di sue parti sono sempre più concreti. La sua perdita sarebbe grave visto che rappresenta un importante patrimonio storico, artistico e culturale.

MARY SOTTILE



**Paternò**

## CENTINAIA DI OVINI VENIVANO MACELLATI CLANDESTINAMENTE

MARY SOTTILE PAGINA 29

**PATERNÒ**

### Centinaia di ovini venivano macellati clandestinamente Mattatoio sequestrato



Un mattatoio, dove si effettuava macellazione clandestina di animali, è stato scoperto e sequestrato dai carabinieri del Nas, nel corso di un'operazione portata a termine a Paternò, insieme agli agenti della Polizia stradale "Sicilia occidentale" di Palermo.

Il controllo è stato portato a termine lunedì notte, insieme al personale veterinario dell'Asp di Catania. All'interno del mattatoio, all'arrivo delle forze dell'ordine, c'era in corso la macellazione clandestina di centinaia di ovini di provenienza sconosciuta. L'operazione è frutto di un'attività di collaborazione nata in seguito ad alcuni controlli della

Polstrada in alcune zone del Palermitano. Nel mirino sono finiti alcuni trasporti di bestiame, con gli animali destinati alla macellazione presso alcuni stabilimenti catanesi. Ad insospettire gli agenti sono state circostanze poco chiare saltate fuori nel corso dell'attività di controllo, da qui la decisione di approfondire l'indagine, coinvolgendo anche i carabinieri del Nas di Catania. Gli elementi raccolti dalle forze dell'ordine li hanno portati fino allo stabilimento di macellazione a Paternò, dove, nel cuore della notte, con l'impianto ancora chiuso, i poliziotti e carabinieri hanno trovato alcuni mezzi di trasporto fermi, dal quale venivano fatti scendere diversi animali.

Entrati nello stabilimento, i militari hanno constatato come una parte di essi erano stati già macellati dal gestore del mattatoio, approfittando dell'assenza del veterinario ufficiale e conservati nelle celle frigorifere in attesa di essere smerciati sottobanco, in nero, senza alcun controllo sanitario. Grazie al controllo sulle carcasse ovine, gli investigatori hanno scoperto che sulle carni macellate era stata applicata una bollatura sanitaria contraffatta, per simulare i cosiddetti "bolli sanitari", cioè i sigilli apposti esclusivamente dai veterinari delle aziende sanitarie che operano all'interno dei mattatoi, per certificare le carni macellate, garantendo la salubrità degli animali e l'idoneità al consumo umano.

L'attività si è conclusa con il sequestro dell'intera area, comprese le carni macellate ed oltre duecento ovini ancora vivi che, in applicazione delle speciali normative a tutela della salute, con la collaborazione di veterinari ufficiali fatti intervenire, sono stati identificati, considerato che alcuni di essi non erano censiti all'anagrafe veterinaria né tantomeno sottoposti alla prescritta profilassi sanitaria imposta dalla legge. Il titolare del mattatoio è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

Non è la prima volta che Paternò finisce nel mirino delle forze dell'ordine per attività di macellazione clandestina.

MARY SOTTILE

## in breve

**PATERNÒ**

**Controllo antidroga nelle scuole**

m.s.) Controllo antidroga dei carabinieri di Paternò e della Guardia di finanza, insieme al nucleo cinofili, ieri mattina, nei licei scientifico "Fermi" e classico-artistico "Rapisardi", di Paternò. Il servizio di routine rientra nel piano straordinario del Governo, con l'attività predisposta dal Ministero dell'Interno contro lo spaccio di stupefacenti nelle scuole. Il controllo nei due licei ha dato esito negativo.

**Il punto.** A parte la già celebrata promozione del Licata nel girone A, gli altri verdetti sono ancora da definire. Grande equilibrio ai vertici del girone B con tre squadre in quattro punti

# Volatona finale: si decide tutto in 180'

Rebus difficile da decifrare anche in coda con diverse squadre che lottano per evitare la trappola dei play out

Centottanta minuti alla resa dei conti. Per sciogliere gli ultimi dubbi e mandare in congedo la stagione regolare, forse più equilibrata degli ultimi anni nel girone B del campionato di Eccellenza.

● **LA LOTTA PER IL PRIMO POSTO.**

A due turni dalla fine la situazione è tutto ancora da definire con degli incroci tra i quartieri alti e la zona play out che rendono un rebus questo finale di stagione. La sconfitta a Rosolini del Marina, la vittoria del Palazzolo ha rimesso tutto in gioco. E il prossimo turno è davvero decisivo per le sorti del campionato. Il Marina di Ragusa si reca dai cugini del Santa Croce, mentre il Palazzolo riceve proprio il Rosolini, arbitro del campionato perché deve fare punti per conserva-

nia ha ormai in cassaforte la salvezza (34 punti, gioca contro il Giarre). Il Terme Vigliatore, invece, deve provare a battere il Biancavilla e o comunque a strappare punti. A 29 punti Scordia e Catania San Pio X (che sfida il già retrocesso Real Aci) hanno gli organici per provarci sino alla fine.

● **PLAY OFF GIRONE A.** Il primo risultato - la qualificazione matemati-

**Girone B.** L'Atl. Catania è (quasi) salvo, Scordia e S. Pio possono provarci

re il posto nei play out e non può abbassare la guardia. Il Biancavilla, frenato dalle due sconfitte di fila, si reca a Terme Vigliatore sul campo di una squadra che necessariamente deve allontanare il quint'ultimo.

Se tutto dovesse essere rinviato all'ultimo turno, l'incontro tra il Marina e Palazzolo, separate da tre punti, diventerebbe decisivo per la promozione diretta (a pari punti si andrebbe allo spareggio). Il Biancavilla archivierebbe la stagione regolare contro il Catania San Pio X che deve lottare sino alla fine per salvarsi.

● **PLAY OFF.** Il Paternò e il Milazzo entrarebbero nel lotto delle formazioni che si giocheranno la promozione attraverso la poule. L'undici di Pensabene, quarto a 7 punti dal se-

ca ai play off - è raggiunto. Ora il Canicattì deve provare nelle ultime due sfide a conservare il vantaggio attuale sulla terza e "saltare" direttamente alla fase nazionale. Se la formazione agrigentina dovesse mantenere l'attuale vantaggio - 12 punti oggi - sul Sant'Agata (o rimanere con un range pari o superiore a 10) non si disputerebbero i play off del girone. Sant'Agata, terza, Dattilo e Parmonval chiuderebbero quindi anzitempo la stagione. Se, invece, il Canicattì dovesse perdere punti (deve affrontare il Geraci in casa e il Dattilo) e far rientrare il Sant'Agata (gioca a Mazara e ospita l'Alcamo) giocherebbe direttamente la finale (tra 2° e 5° posto ci sono 17 punti, divario incolmabile).

● **PLAY OUT GIRONE A.** Nelle ulti-

mo posto, deve giocarsela contro la Jonica e l'Atletico Catania. Il Milazzo, 41 punti, che ha esonerato Ferrara proprio ieri (al suo posto Romeo), deve vedersela con lo Scordia che non regalerà nulla, visto che deve provare a uscire fuori dalla zona rossa, e Santa Croce all'ultima.

● **PLAY OUT.** Un rebus, difficile da interpretare, anche la corsa per non retrocedere. Ad oggi l'Atletico Cata-

**Girone A.** Se il Canicattì resta a +12 vola dritto agli spareggi nazionali

me settimane ha messo il turbo il Cus Palermo che ha agganciato il Musso-meli in quint'ultima posizione (quota 32), a tre punti dal Castellammare. Il finale si annuncia thrilling visto che i cusini - 5 vittorie nelle ultime sei giornate - sfideranno proprio il Castellammare sabato per chiudere l'ultima a Geraci. Calendario che favorisce per la salvezza diretta il Musso-meli che deve vedersela con le due retrocesse Partinicaudace e Castellbuono. Per Sport Club Marsala e Caccamo hanno ormai consolidato lo spettro dei play out, ma nelle ultime giornate chiamate a fare punti (si affrontano sabato) e restare nel range dei 10 punti (altrimenti sarebbero retrocesse).

N. CUR.